

Cos'è

La pensione, così come i redditi da lavoro, è soggetta all'imposizione fiscale. L'INPS, in qualità di sostituto d'imposta, applica le ritenute fiscali previste a titolo di IRPEF sulle pensioni erogate, nonché le detrazioni spettanti richieste.

La **tassazione lorda** viene calcolata sulla base di aliquote proporzionali divise per fasce di reddito (scaglioni).

A chi è rivolto

Il pensionato residente in Italia può richiedere all'Istituto, in qualità di sostituto d'imposta, le detrazioni per carichi familiari (articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917) sulle prestazioni erogate, in base alla normativa fiscale vigente.

Un familiare è a carico quando il suo **reddito non supera i 2.840,51 euro** annui lordi, al netto degli oneri deducibili. Solo per i figli di età non superiore a 24 anni, dal 1° gennaio 2019 il limite del reddito per poter essere considerati fiscalmente a carico è stato aumentato a 4mila euro. I familiari fiscalmente a carico sono quelli indicati nell'articolo 433 del codice civile.

Il pensionato è tenuto a comunicare all'Istituto eventuali variazioni influenti sui carichi familiari che si dovessero verificare nel corso dell'anno, al fine di consentire l'adeguamento del regime fiscale applicato alle pensioni.

L'importo delle detrazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 3 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), è rapportato ai mesi dell'anno per i quali i familiari sono rimasti a carico e competono a decorrere dal mese in cui si sono verificate fino a quello in cui sono cessate le condizioni previste dalla normativa vigente.

Come funziona

È possibile richiedere le detrazioni di imposta per carichi familiari tramite l'apposita dichiarazione **online** attraverso il servizio dedicato.